



IN PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI
Maggio 2021

CHIAMATI ALLA SPERANZA

LA LETTERA AGLI EFESINI

Guida: Siamo nel tempo di Pasqua, il tempo che ci invita maggiormente a vivere le nostre giornate nel segno della speranza di Cristo Risorto, a collocarci dinanzi a Lui con gratitudine e con il desiderio più vivo di vivere da chiamati e inviati ad essere Chiesa “per” il mondo. Ci mettiamo dinanzi al Signore, grati del dono della vocazione e gli affidiamo il cammino della Famiglia Paolina e di tutti i battezzati.

Canto

Preghiera di adorazione

O Cristo, nostro unico mediatore, tu ci sei necessario
per venire in comunione con Dio Padre, per diventare con te,
che sei suo Figlio unico e Signore nostro, suoi figli adottivi,
per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario, o Redentore nostro,
per scoprire la miseria morale e per guarirla;
per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità;
per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.

Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio con noi,
per imparare l’amore vero e per camminare nella gioia
e nella forza della tua carità la nostra via faticosa,
fino all’incontro finale con te amato,
con te atteso, con te benedetto nei secoli. Amen. (Paolo VI)

Tempo di silenzio per l’adorazione personale

GESÙ VERITÀ

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4,1-6)

Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto,² con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore,³ avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.⁴ Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione;⁵ un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.⁶ Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Tempo di silenzio

Dalle parole di **don Alberione** (da una registrazione):

Oggi, ancora, siamo nell'ottava della Pentecoste e gli Apostoli hanno pregato per ottenere i doni dello Spirito Santo secondo aveva promesso di Gesù e secondo Gesù aveva loro comandato, cioè di fermarsi a Gerusalemme, perché dopo alcuni giorni sareste battezzati nello Spirito Santo, a differenza di san Giovanni che battezzava con l'acqua.

Essi hanno pregato con Maria. Invocare lo Spirito Santo tutti assieme, noi, e insieme a Maria, la sua grande potenza presso il Signore, grande bontà, misericordia per tutti noi suoi figli. Quindi tanto è felice, commovente la preghiera "Salve Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra". Ecco la speranza che il Signore ci ha dato, "siam peccatori ma figli tuoi". Ecco siamo peccatori ma figli tuoi. E tuttavia confidiamo perché lei è misericordiosa.

Non si deve scoraggiare nessuno, avvicinandosi a Maria; tutti devono prendere coraggio e fiducia, perché una madre quando ha molti figliuoli e tra essi ce n'è uno che soffre di più, è malato, magari grave, che cosa fa? Le sue premure sono per quel figlio malato e magari perde anche le notti per vegliarlo, per essere pronta alle necessità del figlio

malato e lascia un po' da parte quelli che stanno bene. Così è fatto il cuore di Maria.

La nostra ragione per presentarsi a Maria, confidare in Maria, è questa: di contare molte miserie, raccontare tutte le nostre necessità, i nostri peccati, i nostri difetti; e quando più ci mostriamo miseri, tanto più ella è sollecita per noi.

Tempo di silenzio per l'interiorizzazione

GESÙ VITA

Ci lasciamo guidare dalla Parola di Dio, dalla Parola del Fondatore e da alcune domande per fare una revisione della nostra vita:

- «Per favore non lasciatevi rubare la speranza!», dice Papa Francesco. Che cos'è per me la speranza? E come la alimento?
- Nella mia esperienza di vita, come tengo insieme la speranza e la paura?
- Come posso essere testimone di speranza nella vita comunitaria e apostolica?

Segno: (Preparare turibolo e incenso)

Quali sono le preoccupazioni, le paure che abitano la mia vita? Le consegno al Signore deponendo un granello di incenso nel turibolo e dicendo: *“Sei Tu, Signore, la mia speranza, la mia fiducia fin dalla mia giovinezza”* (Sal 70).

GESÙ VITA

Mostraci, Signore Gesù,
il tuo volto sempre nuovo,
misterioso specchio
dell'infinita misericordia di Dio.
Lascia che lo contempliamo
con gli occhi della mente e del cuore:
volto del Figlio
che amato ed accolto cambia il cuore e la vita.
Vogliamo attingere dai tuoi occhi,

che ci guardano con tenerezza e compassione.
la forza di amore e di pace
che ci indichi la strada della vita,
ed il coraggio di seguirti senza timori e compromessi,
per diventare testimoni del tuo Vangelo,
con gesti concreti di accoglienza,
di amore e di perdono.

Volto di Cristo,
luce che rischiara le tenebre
del dubbio e della tristezza,
vita che ha sconfitto per sempre
il potere del male e della morte,
sguardo misterioso
che non cessa di posarsi sugli uomini e i popoli,
volto celato nei segni eucaristici
e negli sguardi di coloro che ci vivono accanto,
rendici pellegrini di Dio in questo mondo,
assetati d'infinito e pronti all'incontro dell'ultimo giorno.
quando ti vedremo, Signore, "faccia a faccia",
e potremo contemplarti in eterno nella gloria del Cielo.

Maria,
aiutaci ad avere "mani innocenti e cuore puro",
mani illuminate dalla verità dell'amore
e cuori rapiti dalla bellezza divina,
perché, trasformati dall'incontro con Cristo,
ci doniamo ai poveri e ai sofferenti,
nei cui volti riluce l'arcana presenza
del tuo Figlio Gesù,
che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen!

(Benedetto XVI)

Canto finale